

COMUNITÀ GILARDI VALLECROSIA



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

CARTA
DEI SERVIZI

INDICE

CARTA DEI SERVIZI COMUNITÀ GILARDI - VALLECROSIA

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

Storia

Sedi e aree di destinazione

SCHEDA SINTETICA DEL SERVIZIO

Ente gestore

Tipologia

Capienza della struttura

Unità di offerta

Data di apertura

Autorizzazione

Indirizzo

Raggiungibilità

Referente filtro

Referente struttura

Équipe

Supervisione équipe

Copertura educativa

Struttura o strumenti

Collaborazioni e rete

Costo della retta

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Mission

Obiettivi generali

Obiettivi specifici

Servizi offerti

Modalità di accesso

Intervento educativo e terapeutico

Rapporti con i Servizi Sociali invianti

Rapporti con la famiglia e con la rete sociale esterna

Scuola

Strumenti

Prestazioni comprese e non comprese nella retta

STORIA



La Fondazione viene istituita nel 2011 per continuare la tradizione di accoglienza che, per oltre 500 anni, sull'esempio di San Girolamo Emiliani, i Padri Somaschi hanno offerto alle persone più vulnerabili.

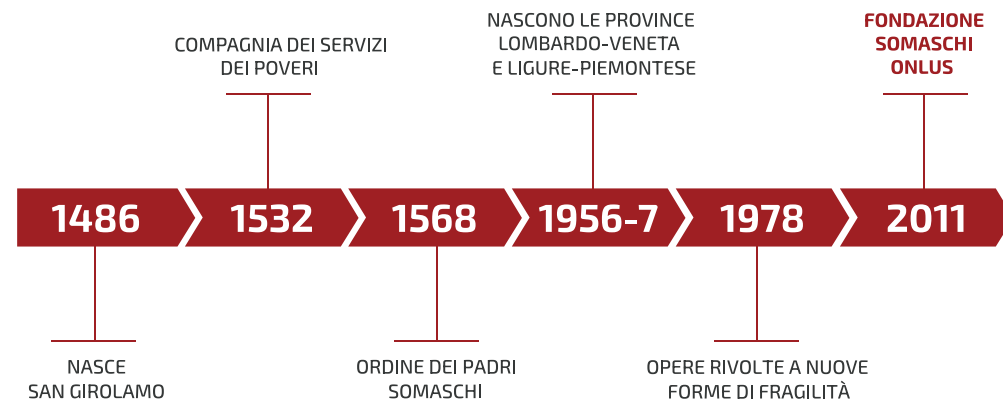
Le attività e i progetti di Fondazione riguardano diverse aree di intervento, ciascuna dedicata ad una fascia di popolazione che vive una diversa condizione di fragilità.

Forte attenzione è rivolta all'area minori che si concentra sull'accoglienza di bambini e ragazzi da 0 a 18 anni; in alcuni casi è previsto anche il cosiddetto proseguo amministrativo, che permette l'accoglienza di giovani fino ai 21 anni in appartamenti di semiautonomia.

Gli altri servizi di Fondazione si rivolgono invece a donne e uomini, adulti in difficoltà alla ricerca di una nuova strada. Grazie al continuo lavoro di operatori e educatori specializzati e in continua formazione, ogni giorno camminiamo al fianco di chi abita nelle diverse realtà.

Nel corso di questi anni abbiamo rivolto la nostra attenzione e le nostre attività a minori, donne vittime di violenza, con e senza figli, a persone senza dimora, uomini con problemi di dipendenza da sostanze, malati terminali, migranti, famiglie in difficoltà, persone anziane, vittime di tratta di esseri umani e di sfruttamento lavorativo.

Ci prendiamo cura delle persone con passione e professionalità, ascoltando le necessità di ciascuno e costruendo percorsi di sostegno che guidino verso la realizzazione di un nuovo futuro.



SEDI E AREE DI DESTINAZIONE

Le nostre azioni si sviluppano in diverse aree di intervento in 5 regioni: Lombardia, Piemonte, Liguria, Sardegna e Lazio.

La storia spiega la geografia: la Fondazione Somaschi accorpa le opere sociali e assistenziali della Provincia Lombardo-Veneta e Ligure-Piemontese. A queste regioni si è recentemente aggiunto anche il Lazio.

Lombardia 23
Piemonte 2
Liguria 3
Sardegna 1
Lazio 1



AREA

MINORI

CASA SAN GIROLAMO
Somasca di Vercurago - LC
CENTRO EMILIANI Elmas - CA
COMUNITÀ ANNUNCIATA - CO
COMUNITÀ GILARDI Vallecrosia - IM
PROGETTO INSIEME Rapallo - GE
CASA SAN GIROLAMO Narzole - CN
CASA PINO Morena - RM

AREA

CURA

CENTRO DI CURA
CASCINA MAZZUCHELLI
San Zenone al Lambro - MI
CENTRO DI CURA CAVAIONE
Cavaione di Truccazzano - MI
CENTRO DI CURA PONZATE
Ponzate di Tavernerio - CO
LA SORGENTE - CO

AREA

MAMMA-BAMBINO

CASA DEL PANE E DELLE ROSE
Cernusco sul Naviglio - MI
CASA PRIMULA - MI
CASA SILENE Inzago - MI
CASA TUNDELEE Melzo - MI

AREA

ADULTI

CENTRI ANTIVIOLENZA - MI
CASA KAIRE Gorgonzola - MI
HOUSING SOCIALE - MI
HOUSING SOCIALE ALTO MILANESE
HOUSING SOCIALE
San Mauro Torinese - TO
HOUSING SOCIALE LA BUONA LENA - GE

AREA

MIGRANTI

SAI ALTO MILANESE
Territorio del Legnanese - MI
SAI MARTESANA
Area Martesana - MI
CAS PARZANO
Parzano di Orsenigo - CO

AREA

TERRITORIALITÀ

BASSA SOGLIA - MI
DROP IN - MI
SCUOLE E POLITICHE GIOVANILI - MI
SERVIZI PER LA DOMICILIARITÀ - MI
SPAZIO WeMi 25 Aprile - MI
CONSULTORIO FAMILIARE ICARUS - CO
GRAVE MARGINALITÀ - CO

SCHEDA SINTETICA DEL SERVIZIO

COMUNITÀ GILARDI - VALLECROSIA

SCHEDA SINTETICA DEL SERVIZIO

COMUNITÀ GILARDI - VALLECROSA

ENTE GESTORE

Fondazione Somaschi ONLUS

COMUNITÀ EDUCATIVA GILARDI

Via Poggio Ponente 1, 18019 Vallecrosia (IM)

Tel 0184 633798 | E-mail: gilardi@fondazionesomaschi.it

POGGIO 1 SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione)

POGGIO 2 CEA (Comunità Educativa di Accoglienza)

Alloggio per la semiautonomia

TIPOLOGIA

Comunità Educativa

CAPIENZA DELLA STRUTTURA

28 posti residenziali per adolescenti maschi così suddivisi:

- 10 posti "Il Poggio 2" (6-18 anni);
- 10+2 posti "Il Poggio 1" (14-18 anni e MSNA 16-18 anni)
- 6 posti in alloggio per autonomia per neomaggiorenni

UNITÀ DI OFFERTA

Due comunità educative (6-18 anni) per minori maschi in condizione di fragilità e complessità personale e familiare, disagio sociale e maltrattamento.

DATA DI APERTURA

1963

AUTORIZZAZIONE

Rilasciata in data 14/03/2007. Aggiornata il 28/02/2013.

INDIRIZZO

COMUNITÀ GILARDI

Via Poggio Ponente 1, 18019 Vallecrosia (IM)

RAGGIUNGIBILITÀ

Vallecrosia si trova lungo la Statale n. 1 Aurelia, a circa 40 Km ad ovest di Imperia; raggiungibile attraverso l'A10 (Autostrada dei Fiori) in direzione Ventimiglia-Francia con uscita consigliata a Bordighera.

La Comunità è situata a circa 5 minuti dalla Stazione Ferroviaria di Bordighera e a circa 10 minuti da quella di Ventimiglia. Può essere raggiunta anche attraverso il servizio di trasporti urbani.

REFERENTE STRUTTURA

tel -fax | 0184 633798

mail | gilardi@fondazionesomaschi.it | comgilardi.somaschi@pec.it

GAVIOLI GIORGIA | Coordinatrice CEA

mail | g.gavioli@fondazionesomaschi.it

DE CRISTOFARO MARIAROSA | Coordinatrice SAI

mail | m.decrisofaro@fondazionesomaschi.it

FILTRO INSERIMENTI

LORENZI MATILDE | Assistente sociale

mail | m.lorenzi@fondazioneomaschi.it com

ÈQUIPE

Due coordinatori, otto educatori professionali, due mediatori e una psicologa. Sono previste attività di tirocinio e di servizio civile.

SUPERVISIONE ÈQUIPE

La supervisione è affidata a una psicologa esterna.

COPERTURA EDUCATIVA

Comunità residenziali H 24.

STRUTTURA

La Comunità è situata in una casa di tre piani, suddivisa in tre moduli abitativi.

È inserita in un vasto parco in cui ci sono un campo da calcio e uno da basket/pallavolo.

POGGIO 1 - Primo piano: due camere.

Secondo piano: tre camere + stanza educatore.

POGGIO 2 - Primo piano: una camera.

Secondo piano: tre camere + stanza educatore.

Completano la Comunità un piano terra con i servizi ad uso comune: cucina, lavanderia, guardaroba e una sala giochi.

COLLABORAZIONI E RETE

La Comunità collabora con i Servizi specialistici territoriali (Neuropsichiatria Infantile, ASL1 Imperiese, professionisti privati,...) per i percorsi clinici individuali. La Comunità condivide alcuni spazi esterni e momenti aggregativi con altre agenzie educative, con società sportive, giovani e famiglie del territorio.

Collabora con altre associazioni che hanno medesimi servizi e altre agenzie di volontariato del territorio, soprattutto per l'accompagnamento lavorativo.

È sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi in Scienze dell'Educazione e di COMUNITA' EDUCATIVA GILARDI – POGGIO 1 e POGGIO 2 Servizio Sociale dell'Università Cattolica di Milano e dell'Università di Genova; collabora per i tirocini degli studenti con le scuole di II° grado del territorio (Liceo socio psicopedagogico).

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

COMUNITÀ GILARDI - VALLECROSIA

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

COMUNITÀ GILARDI - VALLECROSA

MISSION

Scopo della Comunità è l'accoglienza, l'educazione, il recupero di minori privati fisicamente e/o moralmente di un sostegno familiare e a rischio di disagio sociale. Per essi l'inserimento in una comunità educativa può curare e compensare le carenze evidenziate.

Vengono accolti minori che sono stati temporaneamente allontanati dalle famiglie di origine, le quali non riescono ad assicurare loro educazione, formazione e mantenimento.

La comunità si prende cura dei ragazzi offrendo una vita improntata ad uno stile familiare e con interventi finalizzati alla maturazione psicologica, relazionale e sociale dei minori in vista del loro reinserimento in famiglia o in una famiglia affidataria.

Lo stile educativo si ispira a due principi fondamentali che San Girolamo ha praticato in prima persona:

- lo stare con, condividendo tutto a partire dalla quotidianità, accogliendo e valorizzando la persona con la sua storia senza giudicare e accompagnandola nel suo percorso di autonomia;
- l'importanza dello studio e del lavoro nel percorso educativo e formativo, aiutando la persona a superare una mentalità di tipo assistenzialistico e ad attivare le proprie risorse.

OBIETTIVI GENERALI

ACCOGLIERE

La comunità è prima di tutto un luogo di accoglienza in cui i minori possono sperimentare un clima familiare e relazionarsi a figure adulte stabili di riferimento. L'accoglienza della Comunità Gilardi si caratterizza nell'offerta di un ambiente affettivamente valido,

che abbia il sapore di casa e di famiglia, improntato a semplicità e spontaneità di vita, dove viene favorita una serena convivenza.

SOSTENERE

L'équipe educativa valuta la situazione di ogni singolo ragazzo; individua le risorse relazionali e del contesto; definisce interventi di sostegno e di accompagnamento in un percorso di crescita integrale della persona, cercando di dare a ciascuno la possibilità di elaborare le problematiche derivanti dal contesto socio-familiare di provenienza e dalla propria storia.

ACCOMPAGNARE

Principio essenziale è dare valore alla dimensione della quotidianità accompagnando i ragazzi accolti in un cammino di crescita personale fino al reinserimento in famiglia se possibile o in una famiglia affidataria.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere la storia, le esperienze, i successi, i fallimenti, che appartengono al minore accolto
- Comprendere i bisogni e le difficoltà del minore
- Garantire un clima sereno e familiare
- Riconoscere, far emergere e rafforzare le abilità e le competenze di ciascuno
- Accompagnare e supportare il minore dal punto di vista emotivo, affettivo e relazionale
- Aiutare il minore a prendere coscienza della propria situazione familiare e a fare un esame di realtà riguardo alle risorse e alle criticità
- Inserire il ragazzo in attività formative, sportive e culturali al fine di svilupparne le attitudini
- Intensificare la rete delle relazioni esterne

SERVIZI OFFERTI

- Osservazione e valutazione delle qualità e attitudini del minore accolto
- Valutazione psicodiagnostica
- Monitoraggio sanitario
- Sostegno nella quotidianità di vita
- Accompagnamento nelle attività di recupero scolastico
- Supporto didattico personalizzato
- Accompagnamento agli incontri con i servizi sociali e specialistici di riferimento
- Accompagnamento agli incontri protetti
- Monitoraggio del rapporto con le figure parentali, se necessario con incontri in forma protetta
- Disponibilità di risorse professionali per interventi di sostegno/psicoterapia, psicomotricità del minore e interventi di accompagnamento nelle diverse fasi dell'iter giudiziario che coinvolgono i minori (ex DGR 7600/17 e DGR 7626/17)

MODALITÀ DI ACCESSO

I servizi sociali di residenza del minore effettuano la richiesta di inserimento contattando l'assistente sociali e le due coordinatrici della comunità. A seguito del primo confronto telefonico si richiede la seguente documentazione:

- Formale domanda di ammissione alla direzione della comunità educativa, redatta dall'autorità responsabile dell'ente richiedente
- Relazioni sul minore: anamnesi familiare, profilo psico-pedagogico, profilo scolastico e curriculum degli studi effettuati, stato delle condizioni fisiche
- Provvedimenti dell'autorità giudiziaria: copia dei decreti emessi dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario.

La richiesta viene valutata in sede di équipe riportando le risorse educative interne con la situazione del minore.

Se l'accoglienza è ritenuta possibile, si incontra il servizio sociale di riferimento per delineare il progetto quadro, con tempi e obiettivi dell'inserimento. Seguono la visita alla comunità da parte del minore e, laddove possibile, della sua famiglia, accompagnati dal servizio sociale e il successivo inserimento. Entro cinque giorni dall'inserimento il servizio sociale inviante provvede all'inoltro del progetto quadro del minore. Dal momento dell'inserimento la comunità si riserva un periodo di osservazione per verificare i reali bisogni del minore e la propria capacità di rispondervi.

All'atto dell'inserimento occorre presentare i seguenti documenti:

Per quanto riguarda l'ente:

- Dati dell'ente affidante e dell'ente contribuente: indirizzo, telefono e mail dell'amministrazione; nominativo della persona di riferimento; indirizzo, telefono e mail dei servizi sociali e del responsabile e del referente in caso di urgenza; nominativo dell'assistente sociale con orari e telefono di reperimento; numero di codice fiscale e di partita IVA dell'ente contribuente
- Nominativo e recapiti di eventuali tutori, curatori, amministratori di sostegno
- Impegnativa di pagamento dell'ente contribuente

Per quanto riguarda il minore:

- Certificato di nascita, di residenza, stato di famiglia
- Documento d'identità valido per l'espatrio / passaporto
- Codice fiscale
- Quattro fototessere

- Carta regionale dei servizi
- Certificato delle vaccinazioni
- Libretto pediatrico e documentazione relativa a malattie ed ospedalizzazioni
- Pagelle e documentazioni scolastiche
- Copia della richiesta di Nulla Osta al trasferimento scolastico
- Decreto del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario
- Decreto di esecutività dell'affido alla comunità rilasciato dal Giudice Tutelare di competenza, qualora non vi siano provvedimenti del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario
- Atto giudiziario di affidamento alla comunità (403 / verbale forze dell'Ordine)
- Regolamentazione dei rapporti con il nucleo familiare
- Modulo deleghe e autorizzazioni

INTERVENTO EDUCATIVO

L'educatore accompagna i ragazzi nel loro percorso di crescita, affiancandoli nelle attività quotidiane. La routine, fatta di impegni e di regole, permette una strutturazione spazio-temporale che trasmette sicurezza ai ragazzi e li contiene nelle loro parti più fragili, sia negli agiti che dal punto di vista emotivo. Gli operatori della comunità garantiscono al minore uno spazio di ascolto attivo ed empatico.

Nella fase dell'inserimento viene delineato per ognuno un progetto educativo individualizzato che evidenzia gli obiettivi educativi prioritari e definisce tempi e metodologie di intervento verificati periodicamente.

Gli incontri di micro équipe, cui partecipano il coordinatore del gruppo e gli educatori, sono a cadenza settimanale. Sono inoltre cadenzati nell'arco dell'anno incontri dell'équipe con la presenza del servizio sociale e della psicologa.

La supervisione sui singoli casi è quindicinale.

RAPPORTI CON SERVIZI SOCIALI INVIANTI

Essenziale per la buona riuscita del singolo progetto educativo è la stretta e costruttiva collaborazione con i servizi sociali invianti, con i quali stabilire un adeguato calendario di monitoraggio e di verifica della situazione.

È indispensabile che, in caso di emergenza o di modifica della condizione familiare e/o personale del minore, vi sia un tempestivo confronto tra la comunità e il servizio sociale referente. L'inadempienza informativa e collaborativa dell'ente affidatario può compromettere la permanenza del minore in comunità.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA E CON LA RETE SOCIALE ESTERNA

Quando è possibile, la comunità mantiene rapporti con il nucleo familiare d'origine del minore.

Tali incontri acquistano una valenza istituzionale attraverso le coordinatrici della comunità. I rientri in famiglia, le visite e le telefonate dei familiari sono regolamentati per iscritto dai servizi sociali di riferimento e definiti in collaborazione con la direzione. Su richiesta del servizio sociale inviante si effettuano visite protette alla presenza di personale interno competente.

La comunità inoltre valorizza l'apertura al territorio circostante. Sono favoriti i rapporti con l'esterno, differenziati in base all'età dei minori, per attività scolastiche, culturali, ricreative e sportive utili per lo sviluppo psico-fisico. Sono ammesse le visite di persone significative per il minore all'interno della comunità.

Le uscite in autonomia sono regolamentate dall'educatore responsabile e autorizzate dalle coordinatrici dopo aver valutato le indicazioni del servizio sociale inviante e le esigenze del ragazzo e della comunità.

SCUOLA

I ragazzi frequentano le scuole del territorio. In caso di necessità la comunità mette a disposizione figure educative per interventi scolastici personalizzati. Inoltre è presente una scuola interna di alfabetizzazione con docenti preparati con anche il supporto dei volontari.

STRUMENTI

Gli strumenti del lavoro educativo ritenuti basilari all'interno della comunità sono:

- la relazione educativa
- il diario
- la cartella personale del minore
- il progetto quadro (PQ)
- il progetto educativo individualizzato (PEI)
- la relazione con le prime note psicologiche
- Alloggyo, software gestionale dedicato

PRESTAZIONI COMPRESSE E NON COMPRESSE NELLA RETTA

La comunità si finanzia attraverso la retta prevista per gli ospiti, i contributi di enti pubblici e le libere offerte. La retta giornaliera viene comunicata agli enti contribuenti al momento dell'inserimento e aggiornata all'inizio di ogni anno solare. Tale retta non comprende interventi specialistici, acquisto di vestiario, spese mediche specialistiche, spese per documenti di soggiorno superiori ai 70 euro, visite protette, interventi didattici individualizzati, assistenza ospedaliera e altre spese straordinarie che vengono addebitate a parte, previa autorizzazione degli enti contribuenti.

Si sottolinea che la comunità non ha e non intende avere rapporti economici diretti con le famiglie in quanto ciò rischia di compromettere l'intervento educativo.

COSTI

- Diaria per minori in carico ai servizi sociali dell'Ente Locale, retta € 129,00
- Costo orario dell'educatore per percorsi individualizzati, € 21,50
- Costo orario visite protette con operatore, € 30,00
- Costo orario per accompagnamento a visita protetta, € 24,00
- Percorsi psicologici, diagnosi, ecc. (e da aggiungere alla diaria), € 11,00. È possibile prevedere una retta onnicomprensiva. È possibile definire una retta diversa per tipologia di intervento richiesto.

COMUNITÀ GILARDI - VALLECROSLA

Via Poggio Ponente, 1
18019 Vallecrosia (IM)

TEL 0184 633798

gilardi@fondazionesomaschi.it

FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS

PIAZZA XXV APRILE 2 - 20121 MILANO

Tel 02 62911975

fondazione@fondazionesomaschi.it
www.fondazionesomaschi.it

C.F. 97597340153

P. IVA 07657150962



FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE